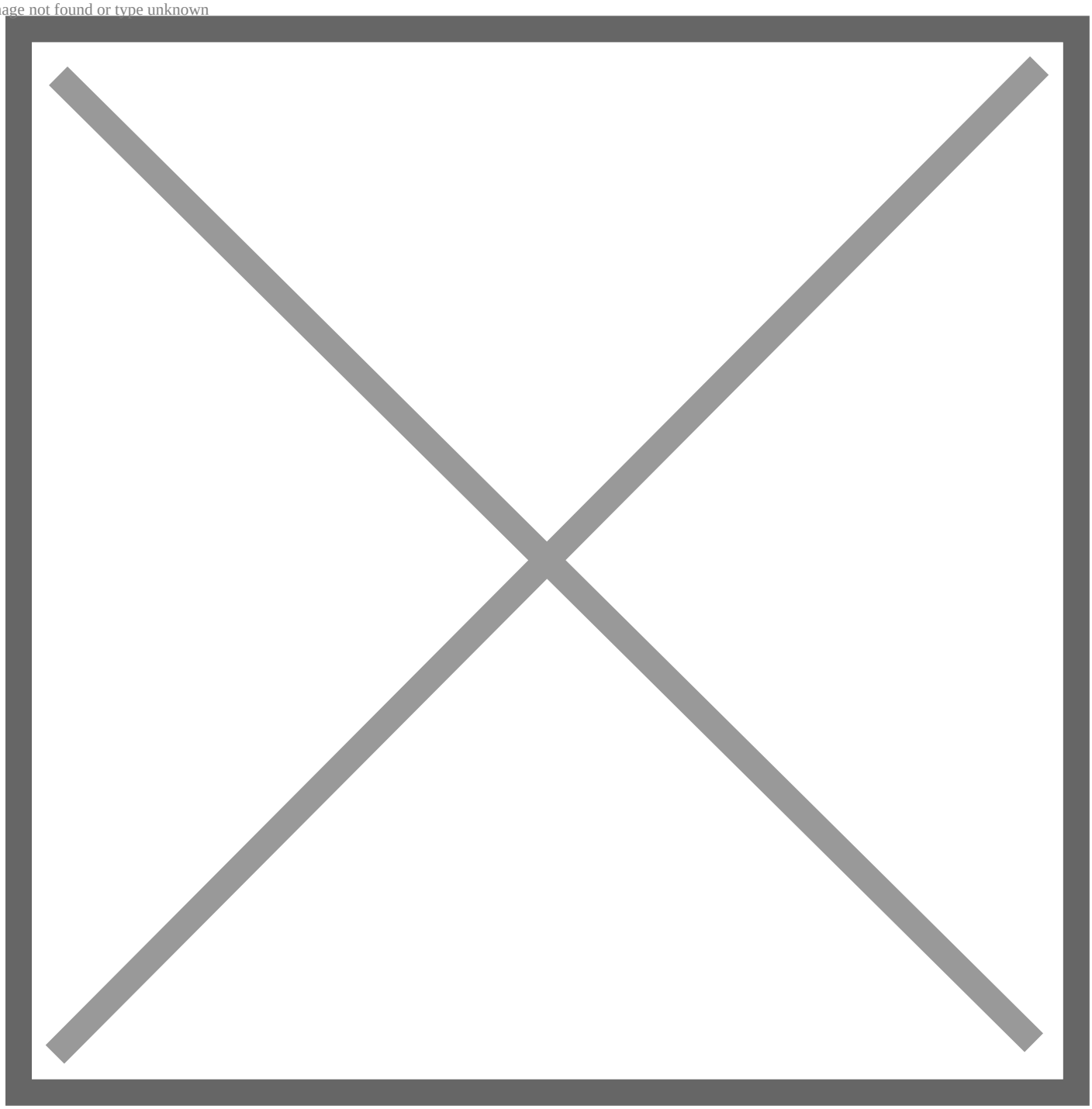
Image not found or type unknown



IL LIBRO

L'affettività dei ragazzi, un manuale per mamma e papà

CULTURA 02_09_2014

img

La copertina del libro di G. Bettettini

Image not found or type unknown

Giovanni Fighera

Image not found or type unknown

Breve, rapido, facilmente fruibile da tutti. Ecco il libro *L'affettività dei ragazzi. Dai 6 ai 12 anni* (edizioni San Paolo) di Massimo Bettetini, psicoterapeuta, psicologo della fiaba e poeta. Il pregevole volumetto appartiene, in realtà, ad una trilogia che comprende anche *L'affettività dei bambini. Dai 0 ai 6 anni* (2007) e *L'affettività degli adolescenti. Da 12 a 18 anni* (2010).

Tutti e tre i testi sono particolarmente indicati per i genitori in un'epoca in cui nelle scuole primarie o secondarie di primo grado l'educazione all'affettività è spesso ridotta a un'educazione alla sessualità e le figure degli educatori si sostituiscono a quelle genitoriali nell'affrontare troppo precocemente temi delicati. Sarebbe senz'altro meglio che venissero affrontati in famiglia nei tempi opportuni e adeguati alla crescita psico-fisica di ciascun ragazzo. Invece, scrive Bettetini, «da quando le scuole si sono fatte carico dell'educazione sessuale dei ragazzi e delle ragazze, le famiglie hanno fatto un passo indietro. La formazione scolastica fornita dagli "esperti" è troppo spesso una sorta

di zooprofilassi dove è spiegato come si fa sesso, ma non che cos'è il sesso; è spiegato come l'uomo e la donna sono fatti, ma non perché sono fatti in un modo o nell'altro. Ora, svincolando il modo dal fine, riduco tutto a delle funzioni più o meno organiche che avviliscono la persona. Ma la sessualità è molto di più; rientra in tutti i gesti e li connota perché siano armonicamente accolti dall'altro o dall'altra. La differenza sessuale è di per sé un dono per l'intera umanità, da cui la singola persona è arricchita».

Se alcuni decenni fa, forse, i genitori hanno spesso evitato di affrontare argomenti considerati tabù, oggi è venuto il momento che si assumano le proprie responsabilità. Chi più di loro, infatti, dovrebbe conoscere le domande, la sensibilità, i tempi della crescita del figlio? Come possiamo pensare che i tempi di crescita delle persone siano gli stessi e che si possano affrontare questioni così delicate con un destinatario così fragile e magari non ancora pronto senza provocare in loro traumi? I danni che taluni subiscono sono facilmente intuibili e mi sono stati confermati da genitori i cui figli hanno subito questa educazione violenta e lesiva.

L'autore non si sofferma, però, solo sull'affettività dei ragazzi, tema senz'altro centrale tanto che il sottotitolo del volume è Parlare di amore e sessualità ai ragazzi, ma passa in rassegna altre dimensioni fondamentali nella crescita e nella preadolescenza: l'avventura scolastica, la differenziazione dell'io del ragazzo da quello dei genitori, l'invidia e la gelosia tra fratelli, le distinzioni tra maschi e femmine, anche e soprattutto nei giochi, l'educazione alla sincerità, «la crescita della coppia necessaria alla crescita del figlio», il rapporto con la televisione e con internet. Merita una particolare attenzione anche il capitolo dedicato all'educazione al bello, centrale già nei primi anni di vita. «La bambina e il bambino hanno bisogno di cose belle, cioè di cose che soddisfino la sete di bello e anche un certo ben – essere, più che fisico, psicofisico, che tenderà poi alla ricerca di soddisfazione di un desiderio spirituale».

Tanti sono i temi affrontati, non proposti con la rigidità della precettistica e della regola incontrovertibile, ma offerti come spunti di lavoro per un percorso della famiglia sempre nuovo e originale. Ogni capitolo, dopo una breve riflessione iniziale, presenta tre rubriche: Vizi e virtù, Da fare, Da non fare. L'educazione dei figli richiede prima un'educazione di sé imprescindibile e necessita anche della piena partecipazione della coppia dei genitori. «I bambini e i ragazzi [...] sanno capire l'amore e quando non lo vedono riflesso nei loro genitori, lo cercano altrove. Ecco quindi l'importanza di scoprire e di far scoprire a bambini e preadolescenti, con l'esempio e con la parola, la gioia dell'amore».